

Presentazione

Se tornando col pensiero a Filippo capita sempre più spesso, per il trascorrere del tempo, di sentirsi pervadere da quella dolcezza in cui poco alla volta si stempera il dolore per la perdita delle persone care, non per questo ci siamo riconciliati con un destino che ai nostri occhi mortali non trova giustificazione.

Eppure, nonostante tutto, ripensando a lui e interrogandoci sul significato della sua venuta fra noi, non possiamo non avvertire che qualcosa è accaduto, qualcosa che sfugge alla nostra comprensione e insieme la trascende. Filippo ha conosciuto una dimensione dell'amore diversa, unica, è stato amato dai genitori — ma anche dagli altri familiari a cominciare dai nonni — come pochi al mondo, e lui con sorprendente intelligenza e non comune sensibilità, l'una e l'altra acuite anziché sopite dal progredire del male, ha capito tutto, ha saputo accettare si direbbe con virilità la sua condizione, ha saputo anche, talvolta, essere felice. Chi gli è vissuto accanto ha potuto vederlo eccitato per una gita in barca e un bagno al largo, stremato ma soddisfatto al termine di una passeggiata in montagna, ilare e sottilmente ironico durante una festa di amici, raggiante per la vittoria della squadra del cuore, orgoglioso per l'eccellente profitto scolastico.

E all'amore della famiglia, e in primo luogo dei genitori che hanno fatto ogni sforzo perché Filippo fosse in qualche misura un bambino fra gli altri bambini, un adolescente fra gli altri adolescenti, è corrisposto l'affetto di coetanei ed amici, che lo hanno colmato di mille attenzioni, hanno giocato con lui, gli hanno tenuto compagnia, lo hanno aiutato nelle ore di studio a scuola e a casa, hanno insomma ingaggiato senza accorgersene una gara di solidarietà, tanto più rara oggi, in un mondo dominato dall'egoismo e dall'indifferenza.

Che tutto questo non potesse finire con la breve vita di Filippo fu chiaro già all'indomani della sua scomparsa, sicché ora

l'iniziativa di Peppe e Luciana sembra quasi dare un suggello a questa attesa. Una Fondazione a lui intitolata, con lo scopo di promuovere la « ricerca per la lotta contro le malattie neurologiche ed in modo specifico contro le distrofie » sembra quasi la naturale continuazione di quella catena d'amore creatasi intorno a Filippo e ora destinata a lenire il dolore di altri dopo di lui. E il dolore si lenisce, come si ricorda nell'atto costitutivo, non solo col progresso della scienza, ma anche coll'aiutare chi soffre: per questo si prevedono, accanto a premi per studiosi e ricercatori, sussidi per quanti colpiti dal male versino nell'indigenza e riconoscimenti per chi si prenda cura di loro con amore e abnegazione.

E' così che Filippo continuerà a vivere ancora: nel nostro tenero e accorato ricordo e insieme nelle opere che la sua storia così presto conclusa saprà, quasi per miracolo, far germogliare, anche — confidiamo — con l'aiuto di noi tutti.

PIERGIORGIO PARRONI

Università di Roma « La Sapienza »

ATTO COSTITUTIVO
della
« FONDAZIONE FILIPPO FATTORI »

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovanta, il giorno diciotto del mese di luglio (18.7.1990)

in Pesaro, nel mio studio, in via Guidobaldo II della Rovere avanti me Dottor Gabriele d'Ovidio, Notaio in Pesaro, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei distretti riuniti di Pesaro e Urbino, alla presenza e con l'assistenza dei testimoni noti ed idonei, signore:

— Saltini Elide, nata a Pesaro il 22 gennaio 1951 ed ivi domiciliata via del Giambellino, n. 9, impiegata;

— Ambrosini Anna, nata a Pesaro il 10 marzo 1959 ed ivi domiciliata via Tumiate, n. 83, impiegata;

sono presenti i signori:

— Fattori Giuseppe, avvocato, nato a Sant'Angelo in Lizzola l'8 dicembre 1936 e

— Marcelli Luciana, pensionata, nata a Pesaro il 13 giugno 1943 entrambi domiciliati a Pesaro via XI Febbraio, n. 42

tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo.

E quivi i signori Fattori Giuseppe e Marcelli Luciana
premettono che

è loro intendimento promuovere l'istituzione di una Fondazione da denominarsi « FONDAZIONE FILIPPO FATTORI » con le finalità specificate in appresso, mettendo a disposizione della Fondazione i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività;

ciò premesso

i signori Fattori Giuseppe e Marcelli Luciana dichiarano e conven-gono quanto segue:

« Art. 1) — E' costituita ai sensi degli artt. 12) e segg. del Codice Civile la « FONDAZIONE FILIPPO FATTORI », avente sede in Pesaro, via Giordani, n. 7 presso lo studio dell'avv. Giuseppe Fattori; ma i fondatori si riservano il diritto di spostarla altrove o di avvalersi di Società di Servizi.

Art. 2) — La Fondazione, che non ha fini di lucro, ha per scopo la promozione della ricerca per la lotta contro le malattie neurologiche ed in modo specifico contro le distrofie.

L'attività della Fondazione consisterà:

- a) in linea generale, nell'assegnare borse di studio, premi e riconoscimenti a studiosi e ricercatori, e ciò anche collegandosi con Enti ed Associazioni che operano nello stesso campo;
- b) nel corrispondere aiuti, supporti e sussidi, a Enti o persone, segnatamente ai giovani, che siano affetti da malattie neurologiche e versino in particolare stato di bisogno o siano particolarmente meritevoli: in primo luogo ai residenti nella città di Pesaro;
- c) nel conferire riconoscimenti alle persone che si dedicano con affetto ed abnegazione alla cura ed assistenza delle persone affette da malattie neurologiche, perché non si dimentichi che la qualità della loro vita dipende solo dall'amore delle persone che le circondano;
- d) di ogni altra eventuale attività che verrà segnalata dal Comitato degli Esperti ed approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3) — La Fondazione svolgerà la propria attività e sarà amministrata in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto composto di 13 (tredici) articoli, che viene da me Notaio letto in presenza dei testimoni ai comparenti, che lo approvano, e quindi allegato al presente atto sotto la lettera «A», per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4) — A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, i coniugi Fattori conferiscono alla stessa, facendone donazione, la somma di L. 50.000.000 (lire cinquantamiloni), somma rappresentata dal libretto di deposito n. 064517007 nominativamente intestato a «FONDAZIONE FILIPPO FATTORI», aperto presso la Cassa

di Risparmio di Pesaro, Sede Centrale, con un saldo apparente di corrispondente importo, libretto che viene dai comparenti a me esibito e quindi dai medesimi ritirato per essere consegnato al Presidente pro-tempore della Fondazione, il quale viene espressamente autorizzato a prelevarne gli interessi per l'adempimento degli scopi istituzionali a norma dell'art. 4) dello statuto fino al termine di cui al successivo articolo 5).

Art. 5) — Dichiarano espressamente i coniugi Fattori che la donazione come sopra disposta è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita entro il termine di due anni a far tempo da oggi, riservandosi gli stessi di svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale riconoscimento ai sensi dell'art. 12) del Codice civile, ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima e quindi riservandosi pure di apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle modifiche o soppressioni che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

Art. 6) — I coniugi Fattori a norma dell'articolo 6) dello Statuto sociale allegato chiamano a comporre il Consiglio di Amministrazione, per il primo quadriennio, che per concorde volontà dei fondatori si chiuderà il 31 dicembre 1994, i signori:

- Fattori avv. Giuseppe - Presidente;
- Casula dr. Pierfrancesco - Vice-Presidente;
- D'Angelo dr. Franco - Consigliere;
- Fattori dr. Alessandro - Consigliere.

Art. 7) — Tutte le spese ed imposte del presente atto e conseguenziali, ivi comprese quelle per il riconoscimento di cui all'articolo 12) del Codice Civile, sono assunte dai signori Fattori Giuseppe e Marcelli Luciana, i quali chiedono l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 3) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 637».

STATUTO

della «FONDAZIONE FILIPPO FATTORI» con sede in Pesaro

Articolo 1)

E' costituita, per volontà dei signori Fattori Giuseppe e Marcelli Luciana, la Fondazione denominata «FONDAZIONE FILIPPO FATTORI», con sede in Pesaro.

Articolo 2)

La Fondazione non ha fini di lucro.

Scopo principale della Fondazione è la lotta contro le malattie neurologiche ed il perseguimento dei fini specificati all'art. 2) dell'atto costitutivo.

Articolo 3)

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalle somme conferite a titolo di liberalità dai fondatori, come indicato nell'atto di costituzione della Fondazione stessa del quale il presente Statuto è parte integrante;
- dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti e privati, sempre che i beni immobili e mobili, le elargizioni ed i contributi di cui sopra siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio ai fini di cui all'articolo 2);
- dalle somme derivanti e prelevate dai redditi che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio.

Articolo 4)

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi fini con le seguenti entrate:

- le rendite derivanti dal suo patrimonio;
- gli eventuali contributi ed elargizioni destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Articolo 5)

Gli Organi Statutari della Fondazione sono:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato degli Esperti.

Articolo 6)

Il Consiglio di Amministrazione si compone di quattro membri, di cui un Presidente e tre membri, oltre ad un eventuale quinto membro, la cui durata, nomina, revoca e sostituzione è di competenza, insindacabile, dei soci fondatori.

L'avv. Giuseppe Fattori è Presidente a vita.

In caso di sua scomparsa, dimissioni o impedimento gli succede la moglie Marcelli Luciana, pure a vita.

A questi succederanno come Presidenti i discendenti di Marcelli Luigi e di Franchini Fattori Giuseppe che saranno nominati dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro.

Ogni quattro anni sarà nominato, alternativamente, un discendente della Famiglia Marcelli ed uno della Famiglia Franchini Fattori che risieda in Pesaro: dovrà essere preferito, nella singola famiglia, chi avrà conservato il cognome d'origine ed eserciti la professione di avvocato con iscrizione all'Albo Avvocati e Procuratori di Pesaro.

Qualora vengano a mancare discendenti, la scelta dovrà cadere

su persona capace e meritevole anche fuori della suddetta discendenza, sempre su designazione del Presidente dell'Ordine Avvocati di Pesaro.

Gli altri membri, una volta deceduti i soci fondatori, saranno così nominati:

a) un Magistrato, nominato dal Presidente del Tribunale di Pesaro;

b) un Dottore Commercialista, nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pesaro;

c) un Medico, nominato dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Pesaro.

Potrà essere nominato quale quinto membro un rappresentante dei donatori benemeriti eletto con le modalità indicate nel successivo art. 7).

I membri così nominati dureranno in carica quattro anni e saranno rieleggibili fino a tre volte.

Articolo 7)

Il Consiglio di Amministrazione, con le modalità che riterrà più opportune, compilerà un «Albo dei donatori benemeriti» che comprenderà quanti abbiano fatto elargizioni e donazioni al di sopra di un limite minimo: ogni quattro anni il Consiglio di Amministrazione indirà una riunione perché gli inclusi nell'Albo eleggano un loro rappresentante quale quinto componente del Consiglio di Amministrazione.

E' compito del Consiglio di Amministrazione stabilire i modi e termini della elezione.

Articolo 8)

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Vice-Presidente che resta in carica per tutto il quadriennio di vita dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato degli Esperti;
- sovrintende all'attuazione dell'indirizzo generale dell'attività della Fondazione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, nell'esercizio delle sue competenze, può nominare procuratori speciali, determinandone le attribuzioni, ed avvalersi temporaneamente dell'opera di un Comitato Esecutivo da lui nominato anche all'esterno del Consiglio di Amministrazione e del Comitato degli Esperti.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente, tutte le di lui funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Articolo 9)

Il Consiglio di amministrazione attua l'indirizzo generale delle attività della Fondazione, ne formula i programmi e ne cura la realizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 31 marzo successivo il bilancio consuntivo; il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario a cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari ovvero in beni immobili;

- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o privati nazionali o internazionali;
- delibera la eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca, ne regola l'organizzazione ed il funzionamento;
- provvede alla nomina dei componenti il Comitato degli Esperti;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente ed al Comitato degli Esperti in aggiunta a quelli già loro spettanti per Statuto;
- provvede sugli affari che gli siano sottoposti dal Presidente e dal Comitato degli Esperti.

Articolo 10)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno su iniziativa del Presidente, nonché tutte le volte che ne sia fatta motivata richiesta da almeno tre consiglieri; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 11)

Il Comitato degli Esperti è composto da un numero variabile di persone particolarmente qualificate nel campo delle attività svolte dalla Fondazione.

I componenti il Comitato degli Esperti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e restano in carica per un quadriennio e sono rieleggibili.

Essi sono chiamati a collaborare alla impostazione ed alla organizzazione dei programmi, alla valutazione dei risultati nonché alla opportuna diffusione dei medesimi.

Possono essere sostituiti in caso di dimissioni od altri impedimenti per il rimanente periodo del quadriennio in carica.

Articolo 12)

Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni del loro ufficio, da declararsi preventivamente e singolarmente da parte del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13)

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

**Fattori Giuseppe
Marcelli Luciana
Saltini Elide
Ambrosini Anna**

(Timbro e firma notarile)